

OGGETTO : richiesta di sostegno per l'operazione "Piccole firme per grandi diritti" nell'ambito della Campagna Acquisti trasparenti.

Piccole firme per grandi diritti



www.theiqbalday.org

“Chissà quante volte ti sarai chiesto se la camicia che indossi é stata ottenuta col lavoro dei bambini o se la banana e l'ananas che mangi sono stati irrorati con pesticidi pericolosi. Oggi queste domande sono destinate a rimanere senza risposta perché non esiste una legge che obblighi le imprese alla trasparenza sulle condizioni sociali ed ambientali della produzione. Di conseguenza tutti noi rischiamo di essere complici inconsapevoli delle peggiori forme di sfruttamento e di inquinamento.” (dal volantino della campagna "Acquisti trasparenti")

Cari insegnanti,
nell'ambito della campagna "Acquisti trasparenti. Per una produzione responsabile. Un'informazione in più per un'ingiustizia in meno", che le nostre associazioni hanno promosso, ci rivolgiamo a voi per chiedervi di coinvolgere le vostre classi in un'iniziativa contro il lavoro minorile e a difesa dei fondamentali diritti umani nei luoghi di lavoro di tutto il mondo.

Le nostre associazioni da tempo si battono per una legge che responsabilizzi le imprese e che permetta ai consumatori di individuare i prodotti ottenuti nel rispetto dei diritti dei lavoratori. La proposta di legge attualmente in discussione alla Camera dei deputati sta vivendo una fase di stallo.

Crediamo che su un tema come questo, sia importante coinvolgere anche i bambini, perché riguarda tanti loro coetanei e perché riguarda il loro futuro.

Per questo abbiamo pensato ad un'iniziativa con le scuole.

Per questo le associazioni promotrici (AIFO, Amnesty International Italia, CTM, Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Manitese) hanno deciso di intensificare la pressione popolare. Le iniziative si stanno dirigendo in due direzioni. Da un parte stiamo intensificando i rapporti con i parlamentari per portarli sulle nostre posizioni. Dall'altra stiamo progettando altre iniziative di pressione popolare.

Per richiamare l'attenzione della stampa e di tutto il Parlamento sulle nostre richieste abbiamo deciso di organizzare per il 15 aprile, anniversario della morte di Iqbal Masih (piccolo lavoratore pakistano ucciso dalla mafia), la presentazione all'on. Violante di “Un chilometro di lettere raccolte in 1000 classi d'Italia”.

Ad ogni classe chiediamo di discutere l'argomento e, a conclusione, di scrivere una lettera - oppure un disegno o un elaborato - indirizzato al Presidente della Camera dei Deputati, on. Luciano Violante. Tutte le lettere, i disegni e gli elaborati verranno portati davanti a Piazza Montecitorio da una delegazione colorata e allegra di adulti e, possibilmente, bambini e bambine che, muniti di tanti palloncini - su cui attaccare i disegni - e di un sacco di stoffa pieno di lettere, provvedere a consegnare i lavori all'On. Violante.

I lavori in classe dovranno concludersi entro il 31 marzo.

Potete consegnare i lavori direttamente al referente locale della rete di Lilliput di Ravenna (Renzo Laporta) oppure essere inviati ad Aldo Coccia, responsabile della Regione Lazio di Amnesty International, Piazza Irmerio 67, 00165 ROMA; tel. casa 06/6623455; tel. ufficio 06/61660193 - tel/fax 06/61661863; cell. 0328/6121106; e-mail aldo.coccia@tin.it, oppure a.coccia@amnest.it
Aldo Coccia é punto di riferimento anche per accordi sulla partecipazione alla manifestazione di Roma.